Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 4 Giugno 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno - XXXII - N. 133

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7, MILANO e sue succursali tutte.

Le elezioni amministrative.

Come in altri, così anche nel nostro Comune avremo, il 28 corr., le elezioni amministrative per la rinnovazione parziale del Consiglio.

Sono da eleggersi quindici consiglieri, essendo decaduti: per morte, cav. uff. Luigi Bardusco; per rinuncia Ballini dott. cav. Federico, Carlini Cesare, d'Odorico Vittorio e Schiavi ing. Mosè; per anzianità: Collovigh Luigi Pietro, Comelli avv. Giuseppe, Comencini prof. ing. Francesco, Madrassi Silvio, Magistris Pietro, Montemerli Antonio, Pauluzza Pietro, Pico Emilio, di Prampero co. comm. Antonino, Vittorello Vittorio.

Per quese elezioni, parecchi amici della *Patria* le ricordarono un concetto che sempre sostenemmo: non doversi cioè confondere amministrazione e politica; doversi quindi nel ricercare i cittadini più idonei da proporre quali candidati, scegliere coloro che avendo le attitudini di buoni amministratori, si prefiggessero unicamente di bene amministrare le cose del Comune, al di fuori e al disopra di ogni preconcetto politico, pur conservando i propri convincimenti. Altro è il campo amministrativo e altro è il campo delle lotte politiche. E si dissero pronti ad assecondare un'azione nostra in questo senso: di formare il « **blocco amministrativo** ».

Accettammo con tutta espansione; e ci dichiarammo pronti ad accogliere ogni proposta ed ogni suggerimento di chi, adottando il criterio sopra esposto, volesse coadiuvare all'opera nostra. E fra giorni, pubblicheremo la lista dei candidati che a parer nostro e degli amici consenzienti, meglio risponderebbero alla necessità del momento, che appunto esige più che mai il ritorno alla buona amministrazione, e semplicemente all'amministrazione.

E come senza acrimonie, senza personali odi od amori procederemo nella scelta; così nei giorni che ci separano dalle elezioni, verremo man mano esaminando come funzionò l'amministrazione comunale in questi ultimi anni e quello che fu fatto e quello che fu ommesso di fare.

Ci preme, per oggi, di affermare un'altra cosa.

L'atto elettorale deve, da un popolo «evoluto» e liberalmente educato, essere tenuto come cosa troppo seria ed importante, perchè ognuno, nell'intimo suo, non rifugga dalle smargiassate e dalle improntitudini con le quali sogliono taluni accompagnarlo: esso è un diritto, esso è un dovere; e come diritto e come dovere, va esercitato seriamente, serenamente. Quindi, da parte nostra, non sarà dato spettacolo di stamburamenti dicevoli soltanto ai ciarlatani in fiera, non di toribolate nauseabonde; nè sfoggio di carrozze, nè aiuti di bicchieri, o di litri, nè turbini di reboanti manifesti.

Noi abbiamo fede nella serietà dei nostri concittadini; e appunto per questo vorremmo abbandonato il sistema delle elezioni lanciate all'ultima ora, e sostenute a colpi di gran cassa — appunto per questo abbiamo, con grande favore, accettato il consiglio degli amici: **di far la « Patria » centro di quanti non vogliono che, per i corpi amministrativi, le scelte si facciano unicamente, o quasi, con criteri politici.**

I partiti popolari e le prossime elezioni.

I partiti estremi hanno già iniziate trattative di compromesso. La Camera del lavoro ed il partito socialista desideravano entrare con due nomi ciascuno, ma i radicale insisterebbero per avere 10 nomi dei propri. E si sarebbe quasi convenuto che la Camera del lavoro ed il partito socialista avessero un candidato ciascuno; anzi pei socialisti si fa già il nome dell'avv. Cosattini, a patto che un operaio includessero fra i loro candidati anche i radicali.

Gravissimo verdetto medico

Una fiera protesta.

Echi di un processo.

L'ordine dei sanitari biasima tre medici, e due fra essi proclama indegni di restare fra i soci.

Ci scrive il nostro Corrispondente da **Pordenone**:

Sono ancor vivi nella memoria i fatti che originarono il processo contro il D.r Enrico Franchi, e le circostanze tutte che si accompagnarono al medesimo. Il processo si svolse nello scorso settembre al nostro Tribunale; ed ebbe un seguito alla Corte d'Appello di Venezia nel Gennaio 1908. La Corte pronunciò sentenza di grave condanna contro il dott. Franchi, per tentata estorsione e truffa; reati consumati in danno d'una signora di Parma.

Sin dai primi giorni dell'arresto del D.r Franchi, avvenuto il 20 giugno dell'anno passato, corsero voci non troppo simpatiche contro due medici della nostra città; si biasimava il loro contegno, che non appariva leale verso il collega resosi colpevole, ma poi pentito e pronto a riparare; da essi (dicevasi) lo lo sciagurato collega fu additato alla punitiva giustizia non già nell'intento di coadiuvare questa, com'è dovere d'ogni cittadino onesto, ma bensì per interesse proprio e per odio personale.

La stampa, a suo tempo, si occupò largamente del fatto; e la sezione Friulana dell'ordine dei Sanitari aprì un'inchiesta che si chiuse in questi giorni con un ordine del giorno votato ad unanimità dal Consiglio.

Vi riporto da « *Il Medico Condotto* » che si stampa a Milano, del 30 maggio scorso, il deliberato medesimo, che suona grave contro i medici coinvolti nei dolorosi fatti. Eccovelo:

« Il Consiglio dell'ordine, udita la « relazione della Commissione d'in- « chiesta nominata allo scopo:

« 1, di indagare se i signori dot- « tori Angelo Valan e Leone Zanetti « di Pordenone, nella circostanza « dei fatti dolorosi che provocarono « l'arresto del dottor Franchi, ab- « biano violato il segreto profes- « sionate recando danno ad un loro « cliente;

« 2, se gli stessi abbiano mancato « di contegno cavalleresco e leale « nei riguardi del dott. Franchi e « del rappresentante dell'ordine;

« 3, se il D.r Lorenzo Bidoli ha « mancato anch'esso a quelle re- « gole di prudenza che la notizia « di fatti gravi a carico di un col- « lega doveva suggerirgli,

« ne ha accolto

« pienamente le risultanze, e con- « siderato che i dottori Valan e « Zanetti si sono resi entrambi col- « pevoli:

« I. di grave inosservanza del se- « greto professionale;

« II. di contegno sleale verso un « collega, e che il dott. Bidoli ha « mancato dei dovuti riguardi verso « lo stesso collega, emette il voto « che: i dottori Valan e Zanetti « sono meritevoli di alto biasimo e « non più degni di appartenere al- « l'ordine dei sanitari; e che il D.r « Bidoli è meritevole di biasimo. »

Moltissimi sono i commenti che si fanno qui, dove la cosa appassiona fortemente, per questa grave punizione inflitta ai suddetti dottori; dai più la si ritiene giusta, perchè, si dice, i nostri medici avrebbero potuto salvare il disgraziato dott. Franchi, pentitosi in tempo del mal fatto, e offrentesi di ripararlo.

Ho creduto di informarvi estesamente della cosa, perchè in questi giorni è argomento di ogni discussione.

E il nostro corrispondente ha fatto benissimo. Dei fatti e delle questioni salienti dovrebbe ogni corrispondente informare subito il giornale, sempre: non occorrono commenti, ma occorre la notizia, l'informazione pronta, immediata.

Ed ora, lasciamo la parola ad uno dei colpiti col verdetto dell'ordine dei Sanitari, al dott. Valan, come la lascieremo libera anche agli altri due, e all'ordine dei sanitari medesimi. La questione che si dibatte fra questi professionisti non resta nei limiti delle questioni personali, si allarga oltre gli stessi confini di una questione professionale, per assumere il carattere di una questione pubblica.

Ecco la

Protesta del dott. Valan.

Ai Sanitari della Provincia di Udine.

Pordenone, 2 Giugno 1908.

Ponendo la mia rispettabilità al di sopra delle censure e dei sospetti di coloro, che si eressero a miei giudici fomentati da chi, umiliato da me, poteva aver motivo di trarre sulla mia persona meditata vendetta, sperando forse di far scendere al livello della sua moralità la mia onestà; all'ordine del giorno votato dal Consiglio dei sanitari nel 2 Maggio 1908 a' miei riguardi, ho risposto colla seguente lettera:

Sig. Chiaruttini Prof. Ettore Presidente del Consiglio dell'ordine dei sanitari della provincia di Udine.

« Tranquillo nella mia coscienza e sicuro della rettitudine della mia condotta, debbo ricusarle l'unita deliberazione di codesto Consiglio dell'ordine da Lei ieri comunicatomi, ritenendolo non improntato a serenità e non conforme a giustizia e meno ancora consono alle risultanze che un'inchiesta imparziale avrebbe potuto e potrebbe dare.

« Respingo così un giudizio, che per le ragioni su esposte non posso accettare e non può attagliarmisi.

« Propongo formalmente che un giurì d'onore giudichi i miei atti e dica se ho ragione o torto di lamentarmi del giudizio che ricuso.

« Mi riservo di chiedere comunicazione o pubblicazione delle deposizioni testimoniali assunte, per tutti gli effetti e ragioni che credessi del caso, anche a garanzia e tutela della mia rispettabilità.

« In caso che non mi si acconsentisse l'appello ad un giurì d'onore entro otto giorni, faccio riserva di rendere pubblico il rifiuto.

« Con osservanza.

Dott. Angelo Valan.

Pordenone, 13 Maggio 1908.

Nonostante tale mia reazione, il Consiglio dell'ordine diede alla pubblicità l'ordine del giorno, senza senza mentovare, come il più comune dovere morale avrebbe imposto, la repulsa che l'ordine stesso aveva subito e la mia risposta contenente la proposta formola di un giurì d'onore.

Mi ha così, il predetto Consiglio insegnato una via diversa da quella suggeritami colla lettera 15 Maggio 1908, colla quale, virando di bordo la proposta del giurì d'onore e credendo mettersi al riparo dall'evivente ritirata su questo terreno, mi indicava il diritto al ricorso al Consiglio federale dell'ordine dei Sanitari in Roma.

Ma io non temo nemmeno questi trasformismi e seguo e seguirò i miei consoci su qualunque piano si pongano.

Non dirò che mi sento superiore a chi gratuitamente volle diffamarmi. Non ne provo il bisogno, tanto sono tranquillo che il fango non può salirmi dattorno.

Mi limito solo, per ora, ad affermare;

1.o che reputo stigmatizzabile e come nuova prova della parzialità adottata in tutta la sua azione, il contegno del Consiglio dell'Ordine; il quale non ha mantenuto il dovuto riserbo sulla sua deliberazione, respinta, impugnata e quindi sub-judice e come non avvenuta.

2.o Che sfido il Consiglio stesso a pubblicare integre le risultanze delle deposizioni testimoniali assunte.

Dott. Angelo Valan.

Un caso di "segreto medico"

Egregio sig. Direttore.

Lessi con vivo interesse nel suo giornale di sabato scorso l'articolo « Il segreto medico » del D.r Ky. che mi ricorda un amarissimo episodio della mia prima giovinezza, di cui subirò le conseguenze anche per l'avvenire.

L'articolo poi mi procurò una vera soddisfazione, perchè rilevai che non solo simili casi hanno la loro importanza giuridica, ciò che nella mia inesperienza non supponevo, ma che vi sono persone d'intelletto e di coscienza che ad essi s'interessano.

Permetta dunque ch'io esponga brevemente il mio caso, per nessun altro fine che quello di dimostrare quali conseguenze possano portare nelle relazioni sociali certi giudizi medici inconsulti ed affrettati.

Fin da fanciullo io esercito una professione ch'è inutile riferire e nella quale da molti anni i professionisti hanno qui fondato una Società di mutuo soccorso e pensione; però il suo scopo principale è quello di una vera cooperativa di lavoro, sì che senza appartenerle o dipendere da essa è quasi impossibile esercitare in città cotesta professione. I regolamenti della società dispongono che i soci vengano occupati per anzianità, e salvo casi speciali anche i compensi vengono ripartiti con questo criterio; il diritto al posto è a vita (o fino alla pensione) e viene rigorosamente osservato.

All'età opportuna, io pure presentai la domanda d'ammissione che venne accolta e fra le altre formalità del caso fui invitato a farmi visitare da un dottore di qui di cui tacerò il nome.

Invece di limitarmi a mostrargli la lingua come si usa in simili casi, io gli dissi francamente che l'anno prima ero stato ammalato (si trattava d'una delle solite forme d'anemia) e desiderai che mi esaminasse.

Il risultato della visita fu che il dottore passò alla direzione della Società un certificato ove dichiarava il mio stato gravissimo, quasi disperato; in base a questo documento la mia ammissione venne rinviata ad altri tempi e al posto che mi spettava passarono altri cui toccava dopo di me. Il più grave però è che la sentenza mi fu notificata senza motivazioni e che al mio ricorso non fu nemmeno risposto: di più, in base a quel certificato tutti seppero quello che io solo ignoravo e che appresi più tardi da estranei alla Società.

Per tutto ciò, io che avevo esercitato fino allora la mia professione e che la esercito ancora quando posso, che ero e sono fisicamente idoneo al mio servizio, e che, me ne dispiace per il dottore, godo sempre buona salute e mangio e bevo con un appetito che taluni m'invidierebbero, io ho perduto il posto in una Società alla quale, per le ragioni suesposte, era necessario che appartenessi. E' vero che la causa prima va addebitata alla selvaggia interpretazione che i dirigenti la Società hanno dato al loro potere, ma non è meno vero che senza l'atto del dottore certi guai non succedevano. E creda il buon dottore che oltre i danni materiali non indifferenti, ben altri più gravi e più delicati derivarono dal suo atto.

Permette dunque Sig. Direttore ch'io pure esprima l'augurio che simili casi non si ripetano: e che anche in deficenza di leggi o di regolamenti, ognuno sappia trovare nella sua coscienza quel sentimento di giustizia senza del quale ben lieve sarebbe la differenza che ci distingue da certe razze inferiori.

Le chiedo mille scuse e mi creda

dev.mo *Adriano Blasich.*

Le origini della vita e la fine del mondo

Nella *Nouvelle Revue*, Stanislao Meunier nota, in un articolo interessantissimo, la enorme importanza dello studio della Geologia, affermando che, dal punto di vista dell'ingegneria, dell'industria mineraria e della agricoltura, nessuna Scienza è di tanta utilità pratica quanto la geologia, la quale insegna e rivela le successive modificazioni per le quali è passata la terra.

Il Meunier ricorda poi i molteplici tentativi fatti in ogni epoca e in ogni paese per cercare di risolvere il problema dell'origine della vita sul nostro pianeta; e constata che nessuna delle ipotesi messe innanzi risponde a quella evidenza che è indispensabile alla convinzione. Si può solamente affermare che l'ipotesi più verosimile è questa; che la forza biologica abbia consentito ai fenomeni delle vite di venire a complicare le manifestazioni dinamiche della natura, quando le condizioni dell'ambiente parvero favorevoli a quella manifestazione.

Più esplicito e più preciso si dimostra lo articolista nella parte del suo notevole studio che si riferisce alla fine del mondo. Accettando interamente la teorica del Laplace, l'articolista afferma che la Terra, Venere Marte uscirono successivamente dalla massa nebulosa il cui residuo si è costituito sotto la forma del Sole. E poichè la composizione di questi tre astri è sostanzialmente uguale e il loro volume non offre sensibili diversità, ne consegue che solamente il progresso del raffreddamento ha potuto determinare in essi quegli effetti che sono in rapporto con la loro età.

L'articolista segue che Venere, più giovane della Terra, circola più vicino al Sole, ed ha un'amosfera pesante, e una enorme estensione di oceani; mentre Marte, più vecchio della Terra, gravita a maggiore lontananza dal Sole, ed ha un'atmosfera sottilissima, e una debole quantità di acqua.

Secondo il Meunier, lo stato attuale di Venere risponde a quello che già ebbe la Terra, e lo stato di Marte quello che avrà. Prima però — aggiunge — la terra sarà stata il teatro di fenomeni che si possono perfettamente prevedere, e che produrranno la diminuzione progressiva, fino alla sparizione completa, delle condizioni che sono indispensabili alla vita organica: onde l'umanità, se pure riuscirà a rimanere fino a quel momento, dovrà percorrere tutta una evoluzione di decadenza, prima di scomparire del tutto per difetto di mezzi necessarii alla vita.

Nondimeno, secondo il Meunier, nemmeno con la sparizione dell'umanità sarà giunto il momento della fine della Terra. Quando il nostro pianeta sarà inabitato perchè inabitabile, dovrà attendere il suo totale raffreddamento; e solamente allora la Terra subirà qual disgregamento che ricorda la decomposizione *post mortem* degli organismi, e i suoi frammenti si precipiteranno nel Sole perchè così impongono le leggi cicliche dell'universo.

Cronaca Provinciale

La pedemontana S. Daniele-Maniago-Sacile.

L'altro giorno fu consegnato al Sindaco di Udine il progetto tecnico completo di esecuzione della nuova linea ferroviaria S. Daniele-Sacile, a scartamento ridotto come quello della tramvia Udine-S. Daniele, la cui lunghezza misura chilometri 71.283, e attraversa 15 Comuni colla popolazione di 70.000 abitanti. I Comuni più direttamente interessati sono quelli di S. Daniele, Ragogna, Pinzano, Sequals, Travesio, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Montereale, Aviano, Budoia, Polcenigo, Fontanafredda e Sacile. Quelli aventi interesse diretto od indiretto sono i seguenti: Forgaria, Castelnuovo, Clauzetto, Tramonti di sotto, Tramonti di sopra, Frisanco, Barcis, Andreis, Spilimbergo, Arba, Vivara, S. Quirino e Roveredo.

Il progetto considera 145 manufatti di poca entità e di speciali i seguenti: viadotto a 3 archi di 12 metri sul Rugo di Ponte presso Ragogna; ponte in cemento semiarmato a 4 arcate di metri 15 sul Cosa a Lestans; ponte viadotto in muratura a 5 luci di metri 20 e 4 luci di m. 8 sul Meduna fra Meduno e Cavasso Nuovo; ponte a travata metallica di m. 35 sul Rugo in sponda destra del Cellina presso Maniago libero; ponte-viadotto a travata metallica in tre campate di m. 91 ed a due arcate in muratura di m. 18 ciascuna sul Cellina a Montereale; ponte a travata metallica della luce di 20 metri sul T. Artugna presso Castel di Aviano; ponte a travata metallica a 3 campate assieme m. 52 sul T. Artugna presso Polcenigo; ponte a travata metallica sul Livenza a Sacile di m. 30; e 6 gallerie misuranti assieme m. 1274.

Il progetto considera le seguenti stazioni o fermate lungo il percorso della linea; S. Daniele, Dignano, Ragogna, Pinzano, Valeriano, Lestans, Travesio, Toppo, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Maniago libero, Montereale, Grizzo, Malnisio, Marsure, Aviano, Castel d'Aviano, Budoia, Polcenigo, Ranzano, Vigonovo, Sacile (S. Liberale), Sacile.

Il costo preventivato delle espropriazioni è di L. 774.574; dei movimenti di terra L. 370.119.90; delle opere d'arte e gallerie 1.362.091.50; dei fabbricati 437.840; dell'armamento 1.623.746 delle diverse opere 235.421.95, del materiale mobile di esercizio 603.500; delle spese generali di costruzione, interessi ecc. 689.000; delle impreviste 301.736.65 ed in totale il preventivo della spesa è di L. 6.400.000, cioè in media 90000 lire per chilometro.

S. Daniele.

— Sentimenti affievoliti?

3. Per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, ieri, soltanto alcuni edifizii pubblici avevano esposto la bandiera a mezz'asta. Nelle scuole gl'insegnanti dissero agli alunni delle virtù del grande Cavaliere dell'Umanità; ma nessun'altra commemorazione, nessun'altra manifestazione di memore riconoscenza verso il più valido fattore dell'unità della patria. Troppo poco davvero per un paese, che ha una così nobile tradizione di patriottismo.

— Per un forno autonomo.

Ieri sera si è riunito il Consiglio della nostra Società Operaia per occuparsi di importanti argomenti. Fu deliberato tra altro di affidare alla locale Banca Cooperativa il servizio di Cassa del sodalizio, e di aprire trattative colla prepositura di questo Civico ospitale per l'istituzione d'un forno autonomo, col concorso della Società operaia ed eventualmente dell'onorevole Municipio.

Che si pensasse seriamente a provvedere di buon pane ed a prezzo conveniente il nostro paese?

— Le campagne.

Le campagne continuano, finora, ad essere splendide. Se non sopravverranno intemperie, o grandinate o siccità, quest'anno avremo raccolti abbondantissimi.

Anche i bachi benissimo. In generale, sono alla quarta muta. La foglia è abbondante.

S. Vito al Tagl.

— Disgrazia e carità.

Martedì vi ho informati dell'incendio avvenuto nella borgata Madonna di Rosa e del danno rilevante che ebbe a subire il proprietario della casa attigua abitata da certo Scodella Angelo.

I proprietari delle due case, fortunatamente sono assicurati, perciò il danno verrà loro risarcito; ma non così il povero Scodella Angelo che oggi trovasi senza tetto, con grave danno sui mobili non assicurati e con scarsi mezzi di sussistenza.

E furono appunto le misere condizioni di questo povero infelice, che mossero a compassione gli animi di due nostri cittadini Sigg. Brombin Antonio, agente dei Conti Panciera di Zoppola, e Bottos Luigi, negoziante in cereali, i quali con vero sentimento di umanità e filantropia, promossero una sottoscrizione per dare al Scodella i mezzi necessari onde rimettere alquanto le sue misere condizioni finanziarie.

Le oblazioni piovono generose ed abbondanti da ogni cittadino di cuore e si nutre fiducia che potranno raggiungere e sopperire agli stretti bisogni di quel povero disgraziato.

L'ammirevole azione compiuta dai promotori della sottoscrizione, merita sincera lode.

E postochè siamo ritornati sull'argomento, cogliamo l'occasione per fare un giusto lagno sul deplorevole servizio di spegnimento incendi nel nostro Comune.

Anzitutto giova ricordare che, per lo passato, si ebbe ad impartire al Corpo dei pompieri un po' d'istruzione, e questa serviva anche per tenere sott'occhio e pronte al funzionamento tutte le macchine e gli altri attrezzi; mentre ora invece si sono riscontrati in molti casi dei spandimenti o la ruggine di qualche vite più necessaria; e in quest'ultima occasione, perfino la ruota d'un carello di una pompa, durante il tragitto, scivolò fuori del proprio asse!

Aggiungasi ancora che il deposito delle pompe, anzichè essere in un luogo centrale, è alla fine di una lunga borgata, ciò che rileva una grande perdita di tempo nei tragitti.

Infine, manca un Corpo disciplinato di pompieri con una persona tecnica che lo diriga, in modo che ad ogni occasione si fanno commenti pella confusione che succede nello spegnimento del fuoco.

Tutti questi lagni sono stati presentati anche al nostro Sig. Sindaco; ma questi oppone la difficoltà finanziaria:

— Ci vorrebbero 30 mila lire per fare le cose in regola! — dice.

Noi però sommessamente ci permettiamo di rilevare, che anche il poco, se è fatto bene, giova più che il molto, male ordinato.

Se si avesse la cura di togliere gli inconvenienti cui sopra accenniamo, non occorrerebbe aggravare di tanto il bilancio del Comune; e se non si potrà avere un battaglione di pompieri colle relative munizioni, si potrebbe avere però un Corpo sia pure ristretto, ma ben preparato ed ordinato.

Cividale

— I risultati finanziari delle feste

3 — Non sono chiusi del tutto, i conti: ma da quelli compiuti resta confermato che le feste di domenica ebbero felicissimo esito. Gli incassi raggiungono la bella cifra di oltre 8000 lire, delle quali 7000 dalla lotteria e 1000 circa dal ballo. Si calcola che resteranno dalle 4 alle 5000 lire nette, per la beneficenza e per il monumento nazionale alla Ristori.

Tarcento

— Decesso

Nelle prime ore di stamane spirava uno dei nostri veterani, Evangelista Morgante, che aveva combattuto nelle campagne di Lombardia (1859) e del Trentino (1866). Al valoroso, sia di benigno ricetto la terra natia; e possa l'esempio di lui, dei suoi commilitoni essere guida tutte volte che la Patria chiamasse a raccolta i suoi figli! Ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Primario Gab.° Dentistico A. Raffaelli Me.co Chirurgo-Dentista

Premiato con medaglie d'oro e croce — Piazza Mercato Nuovo (ex S. Giacomo) N. 3 — UDINE

Ipplis

— Cronachette

2 — Da ieri alle 18 circa sino ad oggi ore 10, il telefono con Udine non funziona. Molti venuti qui appositamente per corrispondere, dovettero con loro non lieve scapito abbandonare il filo per affidarsi all'antiquato mezzo del cavallo!

Palmanova

— La festa dello Statuto.

Anche Palmanova quest'anno festeggierà solennemente la festa dello Statuto.

Alla mattina la banda cittadina percorrerà le vie principali suonando allegre marcie, poi vi sarà la solita rivista militare. Nel pomeriggio all'asilo infantile Regina Margherita avrà luogo l'annunciata festicciola, alle 16 1/2 nel giardino dell'asilo la banda eseguirà il seguente programma:

1. Marcia Reale, Gabbetti; Passo Doppio Abbruzzese, Marchetti; 3. Sinfonia Originale, Carlini; 4. Valzer «Sogno dorato», Barrochet; 5. Machet «Scena e duetto», Verdi; 6. Mazurcka «Follia», Fortunato; 7. Marcia «Caval Vincenza» Lingrizia.

Alla sera, in piazza V. E. grande ballo popolare.

— A soli 20 anni.

L'altro giorno cessava di vivere in questo ospitale, a soli 20 anni certa Pistrini Angela di S. Giorgio di Nogaro.

Ieri ne seguirono i funebri che riuscirono commoventi avendovi partecipato quasi tutte le operaie della filanda dove la estinta ultimamente era occupata.

La bara era portata a mano da quattro ragazze vestite a nero e pure a mano erano portate tre corone fra le quali una in fiori freschi «Le operaje della filanda».

S. Giorgio di Nogaro

— Cose dell'Operaia.

3. Già da tempo, i preposti all'Amministrazione di questo Sodalizio, si preoccupavano nei riguardi della cura medico-chirurgica dei propri ammalati. E, mentre era loro costante pensiero quello di stipulare un contratto col sanitario, non se ne decidevano mai alla conclusione, nella tema di dover spendere più di quello possibile. Senonchè i loro sforzi, trovando una eco felice nell'animo filantropico del D.r Nestore Giussani, furono coronati da pieno successo. Difatti il prelodato medico, che avrebbe potuto pretendere un compenso maggiore, accettò senza discussione alcuna, quello propostogli dall'apposita Commissione, esprimendo altresì le più lusinghiere parole all'indirizzo dell'Operaia a cui chiese di far parte. L'Operaia sarà lietissima d'averlo tra le sue fila e le sarà sempre grata e riconoscente di quanto volle già fare a suo vantaggio.

Sacile

— Società operaia.

L'altra sera, alle re 9, si è riunito il Consiglio Direttivo della Società di M. S. sotto la presidenza dal sig. Giovanni Rapuzzi.

Sulla verifica dell'elenco mensile delle contribuzioni, venne deliberato di richiamare i soci morosi di oltre 6 mensilità a mettersi in regola coi contributi entro domenice p. v. sotto pena di decadenza.

Venne accettata la proposta della Presidenza di provvedere i soci di di alluminio, ed incaricata la stessa di tutte le pratiche necessarie.

Esaminata la spesa sostenuta pel ricevimento e banchetto alle rappresentanze intervenute al comizio del 10 maggio p. sull'eccedenza di L. 42.45 sulle L. 50 poste a carico della Società, ogni membro del Consiglio venne tassato in L. 4.30.

Infine venne accordato un prestito e si ammisero nuovi soci al Sodalizio.

Codroipo

— Ordinanza prefettizia

In seguito all'interessamento spiegato da vari commercianti e dalla nostra autorità comunale, il R. Prefetto con sua ordinanza ha autorizzata l'apertura dei negozi anche nei giorni festivi dal 1 corrente al 15 agosto prossimo, periodo in cui si svolge il mercato dei bozzoli.

— Seduta consigliare.

4 (B). il nostro consiglio è convocato per venerdì (5), alle 6 pom;

Fra gli oggetti da trattare si nota:

Rinnovazione delle affittanze dei prati comunali e dello sfalcio delle erbe sui cigli delle strade; appalto della misura pubblica;

deliberazione sull'apertura del concorso al posto di maestra delle classi V. e VI con l'incarico della Direzione didattica.

— Banchetto alla Banda.

Come scrissi, domenica prossima, giorno dello Statuto, la nuova banda musicale farà la sua prima uscita. Nella circostanza, un bel numero di Codroipesi offrirà un banchetto al Corpo musicale, nella birreria *Gambrinus*.

— Un treno utile ai Codroipesi.

Questa Amministrazione Comunale d'accordo con la Camera di Commercio ha iniziato pratiche perchè il treno merci che parte da Udine alle 23.30 abbia a partire alle ore 0.30, e che il medesimo sia abilitato anche al servizio viaggiatori.

Così coloro che vorranno recarsi a Udine per partecipare a spettacoli serali o magari a trovare.... *la morosa* potranno, rincasare nella notte stessa, mentre ora devono pernotare a Udine fino alle 5 del mattino.

— Un teatro in vista.

Si dice che vi sia persona decisa a costruire un fabbricato per uso teatro e pubblico esercizio.

La nuova costruzione, del costo di circa 26.000 lire, sorgerebbe di fronte alla costruenda filanda del signor Frova.

Speriamo che la voce abbia a confermarsi.

Tolmezzo.

— Operaio che si frattura una gamba.

3. — Certo Angelo Candotti di Alessio, abita ai Rivoli Bianchi, ma è addetto ai lavori della costruzione della rosta sul Buti nella località «Bersaglio» alle dipendenze della Ditta Giovanni De Marchi. Egli ieri, si lasciò fuggire dalle mani una grossa trave, che andò a colpirlo alla gamba destra fratturandogli la tibia ed il femore al terzo medio. fu ricoverato d'urgenza nella casa di cura del D.r Cominotti. Ne avrà per una sessantina di giorni.

Pasian Schiavonesco

— La visita degli studenti di Regio Emilia

3. — Non fu bene informato il costro corrispondente da Codroipo dicendo che gli studenti della R. Scuola di Caseificio e Zootecnia di Reggio Emilia non poterono, causa la pochezza del tempo, visitare la splendida stalla del d.r G. Canciani di Orgnano. Questa visita fu anzi il felice coronamento dell'interessante giro d'istruzione dei graditi ospiti che al loro partire manifestarono la loro ammirazione vivissima al dottor Canciani, oramai generalmente riconosciuto in Provincia per uno fra i migliori nostri allevatori, per il razionale indirizzo dato al suo allevamento.

Seguì alla visita un sontuoso rinfresco, offerto con squisita cortesia della gentilissima signorina Dorina Canciani e dall'egregio suo fratello dottor Giacomo.

Fagagna.

— Una gita d'istruzione.

4. Furono qui ieri per un giro d'istruzione gli studenti della R. Scuola di Caseificio e Zootecnia di Reggia Emilia, accompagnati dai loro professori Succi, Fascetti e Fotticchia, e dal prof. Tosi, titolare, della Sezione speciale per il Caseificio della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura.

Si visitò il R. Osservatorio di Caseificio di Fagagna ottenendo dall'egregio casaro sig. Prandini istruzioni sul funzionamento della macchine e sulla fabbicazione del formaggio e del burro di siero.

Indi si visitò la Cassa Rurale con servizio acquisti e il deposito macchine del legato Pecile, ottenendo le spiegazioni più dettagliate sul funzionamento di questa istituzione dal Segretario della Cassa stessa sig. Segala.

Furono visitate anche le splendide stalle del cav. Attilio Pecile, che fu guida costante nella visita e preparò un sontuoso rinfresco in casa sua — e quelle del co. Orgnani.

Tutti i gitanti ripartirono per Udine con le migliori impressioni sull'interessantissima gita.

Cronaca Cittadina

Il caldo e le previsioni.

Da due, tre giorni siamo risaliti a temperature di piena estate. Il termometro si spinse fino ai 30 gradi e ieri a 30.8 — sulla Riva del Castello. Oggi, mostra di aver —... desiderio di ascendere qualche gradino, di più. Difatti, mentre alle 8 di iermattina segnava 23,° nella stessa ora oggi si trovava sul 25.o grado; e alle dieci, ne aveva montati altri tre, essendo sui 28. Probabilmente, passerà i 31, fra le 12 e le 15, che son le ore di maggior calore.

Ma siamo ancora in un... tiepido ambiente, in confronto di Berlino, dove si registrano 41 gradi!... Febbre alta, addirittura! Si pensi che ivi il caldo ha fatto cedere le rotaie sulla piccola ferrovia Heegenmuller, così che si ebbe lo sviamento di un treno; e che vi furono parecchi casi mortali d'insolazione, molti casi di follia...

Quali le previsioni?...

Caldo ancora. Cielo a tratti coperto o velato, con venti di Sud, fra oggi e domani. Probabile qualche temporale, massime fra il 6 e il 7, ma di poco refrigerio, se continueranno temperature molto elevate fino al 10. Dal 10 al 14, di nuovo prababili temporali, con pioggie.

— Il sussidio alle istituzioni pro emigranti.

Il Prefetto comm. Brunialti, sulle 1000 lire votate dal consiglio provinciale affidate a lui perchè le distribuisse fra le istituzioni che lavorano pro emigranti, seguendo il criterio dell'anno scorso, assegnò 500 lire al Segretario dell'Emigrazione, 400 lire al Segretario del popolo e 100 lire al Comitato pro Emigranti di Martignacco.

Le grandi manovre di cavalleria al Tagliamento.

Le notizie ai giornali di ieri, da varie fonti, hanno confermato quanto ci telefonò ancora ieri l'altro il nostro solerte corrispondente di Codroipo, e cioè che le manovre di cavalleria, a divisioni contropposte, avranno luogo lungo il Tagliamento a principiare dagli ultimi di Agosto fino a metà di Settembre.

Il partito invasore, devisione rossa, sarà comandato dal Conte di Torino, che avrà il suo comando probabilmente a Udine; il partito nazionale, divisione azzurra, sarà comandato dal Generale Barattieri di S. Pietro, comandante la brigata di Verona.

Si crede che al colonnello Pirozzi, comandante il reggimento Cavalleggieri Vicenza qui di stanza, verrà assegnato il comando d'una brigata addetta allo divisione di S. A. il Conte di Torino.

Le dislocazioni degli otto reggimenti di cavalleria che prenderanno parte ancora non si conoscono.

— Le rappresentanze dei reggimenti di cavalleria alla consegna d'una bandiera.

Il Ministero della Guerra in occasione della consegna della bandiera di combattimento al Cacciatorpediniere «Lanciere», consegna che avrà luogo il giorno 2 luglio nella rada di Viareggio, ha disposto che ad assistere alla cerimonia venga inviata una rappresentanza di tutti i reggimenti di cavalleria. Le rappresentanze composte di un ufficiale, un sottoufficiale e sei cavalleggieri.

Il 12 corr. partirà per Viareggio la rappresentanza del Cavalleggieri Vicenza, comandata dal distinto tenente Conte Rino di Rovero, la quale sarà di ritorno il 16 luglio.

Sarà una bella marcia, di quasi 1500 km.

— Per la grande accademia di Scherma.

Ecco l'elenco dei tiratori che prenderanno parte all'Accademia Internazionale di Scherma che avrà luogo sabato al Sociale, a scopo di beneficenza.

Maestri: Luigi Colombetti, di Torino — cav. Giovanni Franceschinis, di Vienna — Romeo Concato, di Udine.

Dilettanti: signorina Mary Mell, di Vienna, allieva del maestro Franceschinis — signori: dott. Otto Herschmann, di Vienna — Agricola conte Feliciano, di Udine — Carniel Nino di Trieste — Candiani Cesare, di Sacile — Cesarano Federico Secondo, di Padova — Cremaschi Giuseppe, di Sacile — dal Torso nob. Alessandro, di Udine — Delleani tenente Ricardo, di Udine — Lovaria conte Fabio, di Udine — Ottelio conte Antonio di Udine — Rossini tenente Cesare, di Udine — Pirozzi Francesco, di Udine — Romanin Jacur Leone, di Padova — Allatere Vittorio Fabbrovic, Ferruccio, Lanzi Attilio e Lombardi Giuseppe del Collegio Toppo.

— La morte di un ottimo comprovinciale a Trieste.

Leggemmo nei giornali di Trieste, e sarà generalmente appresa con rincrescimento la notizia della morte del dott. comm. Gioachino Fabris, avvenuta in quella città. Il comm. Fabbris, nativo di Palmanova, esercitò la medicina a Trieste. Era una figura popolare, specialmente nel rione di Barriera vecchia, dove per molti anni portò sempre ai suoi pazienti, assieme alla scienza, il conforto della parola affettuosa, dell'incoraggiamento e del consiglio più amoroso.

Ed era infatti un cuor d'oro, affabile di modi, generoso e benefico. Serio e pratico nell'esercizio della sua professione scientifica, ne seguì i progressi e partecipò a diversi congressi medici. A Londra, rappresentò onorevolmente i medici italiani.

Il dott. Fabris prestò per moltissimi anni l'opera sua disinteressata quale medico dell'Associazione italiane di beneficenza e le sue zelanti prestazioni gli valsero la commenda della Corona d'Italia. Fece parte anche della Direzione della stessa Società, la cui opera proseguì sempre con deferente amore.

In questi ultimi anni si era ritirato alquanto dalla vita attiva, per dedicarsi solo alla Beneficenza italiana.

Di quando in quando veniva a Udine e non mancava di fare una capatina nel nostro ufficio, a portarci il desiderato saluto e la incoraggiante parola amichevole.

Alla addolorata consorte, agli altri congiunti porgiamo le nostre sentite condoglianze.

— Un cavaliere novello.

Regge l'ufficio manutenzione alla nostra Ferrovia l'ingegnere capo Francesco Gennari nostro concittadino, figlio del ragioniere Giovanni Gennari che moltissimi certamente ricordano e il cui nome è iscritto nell'albo d'oro della Società operaia, verso la quale fu molto benemerito.

Con recente decreto, l'ing. Gennari fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni all'operoso e zelante impiegato, al valente ingegnere che diede tante ottime lodate prove in altre provincie nel dirigere costruzioni di ferrovie e d'importanti manufatti, al capo ufficio che si fece benvolere per l'equanimità e la bontà.

— Un ragazzo che cade dal secondo piano.

Ieri sera, dopo le 8, il quindicenne Angelo Zilli di S. Gottardo si recava a dormire nella sua camera, al secondo piano.

Passando dal poggiuolo, non si sa precisamente come ed il ragazzo stesso lo ignora, cadde al fondo.

Il tonfo richiamò subito i parenti che accorsero a vedere cosa fosse avvenuto. Immaginarsi lo strazio loro nello scorgere a terra, sanguinante, il corpo del disgraziato ragazzo che non dava quasi più segno di vita.

Tentarono subito tutti i modi per richiamarlo in vita, e poi lo trasportarono all'ospedale.

Il medico di guardia D.r Indelli visitò subito il ragazzo, che di quando in quando emetteva vomiti di sangue, e gli riscontrò una grave ferita lacero contusa alla frente, con frattura del frontale sinistro, per cui lo fece accogliere d'urgenza.

Per la gravità dello stato in cui versava lo Zilli, il medico si riservò la prognosi.

— Investito da un ferro rovente

Ieri l'operaio alle ferriere Antonio Tosolini d'anni 21 di Udine, mentre attendeva al proprio lavoro presso un forno fu investito da una spranga di ferro rovente all'anca e al braccio sinistro.

Trasportato subito all'ospedale, il Dott. Indelli, gli riscontrò ustioni di terzo grado per cui lo fece accogliere nel pio luogo. Il Tosolini, salvo complicazioni, guarirà in una ventina di giorni.

— Mercati d'oggi.

Foglia gelso senza bacchetta da L. 10 a 18, con bacchetta da L. 6 a 8.50 il Quintale.

Ciliege da L. 16 a 40 il Q.
Piselli da L. 25 a 33 il Q.
Granoturco da L. 11, a 12 l'Ett.
Cinquantino da L. 10, a 10.50.

— Mercato dei vitelli,

in causa alle molteplici occupazioni dei contadini intorno ai lavori campestri e ai bachi, è riuscito da poco, circa un centinaio di capi furono importati.

Nel mondo degli affari.

Il fallimento Stroili Pasquali. — E' stata definitivamente fissata pel giorno 25 corrente la convocazione dei creditori del fallimento Stroili e Pasquali.

Desideri, lagnanze ecc.

I concerti in piazza V. E. — Ci scrivono: — Domani sera la banda cittadina terrà il suo bravo concerto settimanale in piazza V. E. Non si sa però ancora se suonerà sul terrapieno — sito sconsigliato dal cav. Malignani, dopo il primo esperimento — oppure se ritornerà sotto la Loggia, nel posto vecchio. Ho inteso parlare d'un esperimento nuovo, cioè tentare di spostare il sito nel senso di far suonare la banda all'angolo di sinistra anzichè a quello di destra; ma non credo dia risultati pratici. Relativamente al pericolo che presenta il tram elettrico, che sarebbe certo minore di quello che non si avesse prima col tram a cavalli per la possibilità di procedere lentamente; si obbietta che guai ad un guasto, o ad un incidente per cui non sia possibile domar la vettura! La responsabilità è grave, senza dubbio. Considerato tutto ciò e il fatto che in altri centri, fuori della Piazza V. E., il concerto non regge; si potrebbe tentare il modo di tener sgombrato l'angolo pericoloso dagli agenti dell'ordine e, al caso, vedere s'è possibile rimandare i concerti ad ora più tarda, cioè alle 21, ora in cui il tram cessa il servizio regolare diurno.

I professori della banda cittadina sono contrari e si capisce; ma si può ben pretendere un po' di sacrificio. Ogni concerto costa 400 lire circa!

Io, del resto, per conto mio, sarei d'avviso di abolire la banda e d'impiegar meglio quelle 12 mila lire, visti e risultati che dà il corpo bandistico! — P. —

La legge sul riposo festivo. — È domenica? — Dunque, domenica festa nazionale dello Statuto avranno in città festeggiamenti speciali; e, naturalmente, come ogni anno, avremo concorso di forestieri.

E i negozi, rimarranno chiusi?..

L'illustriss. sig. Prefetto aspetterà, come in altra circostanza di dare sabato mattina il permesso di aprire?

Se crede poter farne cenno sul suo pregiato giornale, non sarebbe cosa inutile, avendo già un buon esempio.

La federazione dazieri. — Sezione impiegati. — Ci manda:

Il Comitato permanente del lavoro ha stabilito che il riposo festivo contempla anche i servizi pubblici, quando sono esercitati da privati.

Segnalasi la legale disposizione affinchè tutti gli appaltatori del Dazio consumo ricordino l'obbligo loro imposto e perchè i Comuni i quali conducono il dazio in economia, imitino l'esempio buono come Padova, Verona, Parma, Milano ecc.

Corriere Giudiziario.

Corte d'assise

Presidente cav. G. M. Silvagni. P. M. Farlatti sost. procuratore del Re. Cancelliere Serafini. Capo giurato, Quinto Modotti. P. C. avv. Borioli di Milano. Difensori Cavarzerani, Cosattini, Driussi, Bertacioli e Girardini.

La disgrazia ferroviaria di Sacile.

Udienza antimeridiana.

Si apre l'udienza alle 10.30.

Gli interrogatori

Il Presidente cav. Silvagni procede all'interrogatorio degli accusati.

Il primo a rispondere è Rocco Antonio Carlo impiegato ferroviario il quale narra che fungeva da dirigente della stazione di Pordenone la sera del 9 aprile 1907. Ricevette avviso telegrafico da Udine che il diretto partiva con 35 minuti di ritardo.

Alle 9 diede la partenza al facoltativo n. 9409 che aveva circa due ore di ritardo.

Alle 9.15 la partenza al diretto n. 416, senza attendere il giunto del facoltativo dalla stazione di Sacile.

Nel fare i calcoli delle percorrenze dei due treni che si susseguono, fu un errore mentale di cui non riesce a dare ancor oggi la ragione precisa, ad ogni modo l'investimento non sarebbe certo avvenuto se il merci avesse ancora aumentato il suo enorme ritardo per via.

Gianola Angelo, macchinista del deposito di Venezia, era sulla macchina del gruppo 630 in testa al treno diretto.

A Pordenone venne avvertito che avrebbe trovato il facoltativo a Sacile, proseguì quindi la marcia con una velocità media di 70-80 km. per ricuperare il tempo di ritardo. Il disco della stazione di Sacile gli segnò via libera od egli proseguì accorgendosi a 150 metri dei fanali di coda del treno facoltativo che lo precedeva: ebbe un momento di esitanza, ma fece appello al suo sangue freddo e riuscì a ridurre le conseguenze dell'urto.

I viaggiatori quasi non si accorsero dell'investimento, ma tre carri merci in causa della mancanza di un respingente slittarono, rovesciandosi nella scarpata. Respinge qualunque responsabilità da parte sua.

Zappini Porfirio, fuochista. Spiega quali sieno le mansioni del fuochista che non lasciano tempo a guardare innanzi: quando si carica il fornello e si attizza il fuoco la vista rimane abbagliata e non si ha modo di vedere al buio. Si adoperò tuttavia per quanto era in lui ad evitare maggiori danni.

Pasqualato Agostino guardiano ferroviario afferma che tra il facoltativo e il diretto trascorse un periodo di 10 minuti, quindi — stando attaccato al Regolamento — egli non aveva nessun obbligo di dare il segnale di fermata al diretto.

Del resto l'investimento avvenne a 2 chilometri dal suo casello.

Testi d'accusa.

Del Gobbo Pietro, guardia freno, era nella garretta dal treno facoltativo investito dal diretto. Egli riportò lesioni multiple, con incapacità alle ordinarie occupazioni oltre il ventesimo giorno.

Narra che il suo treno viaggiava con velocità ordinaria. Partì da Pordenone con un grande ritardo. La notte era buia: pioveva. Non vide i fanali del treno investitore.

Pres. Il macchinista del diretto, avvicinandosi ai dischi delle stazioni, ha l'obbligo di rallentare?

— Lo dovrebbe fare.

Pres. In seguito all'urto, quanto tempo foste ammalato?

— Quarantacinque giorni; ed ancora ho qualche capogiro. Non presto ancora servizio.

Gli avvocati Girardini e Bertacioli fanno varie interrogazioni — alle quali il teste risponde evasivamente. avv. Borioli P. C. — dato il caso aveste visto il Diretto, cosa potevate fare?

— Con la lanterna avrei fatto il segnale d'arresto.

Gajo Luigi applicato alla stazione di Sacile, stava attendendo il facoltativo che era in ritardo; poi seppe dell'investimento. Quando partì da Pordenone, aveva 24 minuti di ritardo; Egli si secò sul luogo dell'investimento e da qualche viaggiatore seppe che non se n'erano nemmeno accorti.

avv. Cavarzerani — All'indomani mattina, d'ordine del Procuratore del Re e del Giudice istruttore, fu arrestato il Casellante?

— Sì, lui solo, poi rilasciato.

Bozzi Francesco, già Capo-stazione a Pordenone.

— Alle otto io cessai il servizio. Il facoltativo era già da un'ora pronto per la partenza. L'impiegato Dall'Acqua mi disse che due Treni viaggiavano sulla medesima linea. Fu l'applicato Rocco che diede la partenza, alle 9; egli, confessò, che aveva sbagliato.

Gli ingegneri Barattini e Gennari fecero l'inchiesta e ne riferiscono l'esito. Danno poi tutte le migiori informazioni dell'applicato Rocco, attualmente addetto alla stazione di S. Bonifaccio. I Periti sono richiamati per confermare i loro verbali.

Udienza pomerediana

avv. Borioli — Desidero sapere dai periti a quale ora precisa; risultò dalla loro inchiesta, che partì il treno diretto da Pordenone.

Ing. Gennari — dalla Cedola risulta che partì alle ore 21.24.

Borioli. Qual è l'orario normale?

— In quella sera aveva 20 minuti di ritardo.

avv. Driussi — Gli ingegneri, nella loro inchiesta, seppero a quale distanza vi era la possibilità di fermare?

Barattini. A cento metri di distanza incominciò il rallentamento; ma precisamente non si potè saperlo.

Si susseguono varie altre domande.

L'ing. Cudugnello perito a difesa fa pure delle domande, alle quali risponde l'ing. Barattini dicendo che i treni viaggiavano con regolare velocità.

Ferri Colombo, capo-treno, viaggiava col facoltativo. Nei pressi di Sacile sentì il fischio d'all'arme, scese dal bagagliaio con la lanterna, andò per fare i segnali, ma l'urto era già avvenuto. All'appello da lui fatto mancava il frenatore del Gobbo. Lo trovò mentre un tenente medico lo assisteva.

Nella partenza da Pordenone, raccomandò al maestro (macchinista) di sollecitare, ma si perdette molto tempo (dice il Ferri) causa una avaria avvenuta al copertone di un vagone. I fanali in coda al treno, erano a posto ma per la pioggia e la nebbia non avevano la luce regolare.

Pres. al momento dell'investimento, con che velocità viaggiava il facoltativo?

— Da 30, a 35 chilometri all'ora.

Casagrande Francesco, guardia freno, udì fischiare vicino alla stazione di Sacile ed immantinenti avvenne l'urto.

Presidente — Rocco quando diede la partenza da Pordenone, ha detto che avrebbe fatto seguire il Diretto senza attendere avviso da Sacile?

— Sì, ed io dissi: guardi che non ci raggiunga sulla linea.

Zago Luigi macchinista del treno facoltativo.

— Siamo partiti da Pordenone con un considerevole ritardo. Al chilometro sessantasettesimo avvenne l'urto. Non ho intuito cosa fosse; ritenni uno slacciamento o la rottura di qualche gancio; poi venne il capo treno a dirmi che eravamo stati investiti dal diretto...

Testi a difesa.

Broili Emilio di anni 34, di Udine negoziante.

Narrò che viaggiava col treno diretto e che placidamente dormiva. Al momento dell'urto scivolò dolcemente dal divano senza nemmene accorgersi (Ilarità).

E soggiunge:

— Se il macchinista del Diretto non avesse dato il contro-vapore chissà quanti saressimo andati a remengo! (Viva ilarità).

Zanuttini dott. Primo fu Eugenio, tenento medico negli Alpini. Stava conversando coi compagni di viaggio. Avvenuto l'investimento scese. Udì lamenti presso il treno investito; accorse e prestò le sue cure al Del Gobbo.

Riferisce che fu firmata una dichiarazione di lode al macchinista del Treno investitore; dichiarazione che fu poi pubblicata dai giornali.

Papa Edoardo, capo deposito di Venezia, viene a dare buone informazioni degli imputati Gianola e Zoppini.

Biagini Raffaelle capo Stazione di S. Bonifacio e Camillo Caniglia capostazione di Pordenone fanno altrettanto per l'applicato Rocco.

I Cantonieri Caparin Pietro e Buttignol Germanico vennero con le loro deposizioni a portare un po' di nota allegra nell'aula — ove varie persone assistettero allo svolgersi del processo... dormendo!

Alle ore 6.20 si leva l'udienza, essendo esauriti tutti i testi.

Si ritiene che il processo possa terminare oggi.

Tribunale di Udine

Presiede Antiga — P. M. Massimilla.

Truffa

Antonio Volpini fu Gio. Batta, d'anni 33, tappezziere di Bassano Veneto, ha già sulle spalle quattro condanne e due nuovi mandati di cattura. Il 15 mese scorso si presentò nel negozio del sig. Umberto Angeli di Cividale, dicendo essere stato mandato dall'avv. cav. Pollis a prendere stoffa da tappezzeria. Ne.... acquistò in tal modo per l'importo di lire 42.80. Egli la consegnò ad una vecchietta, che ne fece l'impegnata sul Monte, ricavandone lire 15. Oltre questa, altre due truffe minori compì questo egregio sig. Volpini, pure a Cividale; e al maresciallo dei carabinieri sig. Luigi Soliani diede false generalità.

Questi scherzetti, il Volpini li liquiderà con cinque mesi e qualche giorno di reclusione.

Oltraggiatore.

Gaetano Vincenzi ex guardia di Finanza di Cerignola, un mese fa essendo alquanto alticcio, si introdusse in un esercizio centrale della città, commettendovi disordini. Intervenuta le guardie C stenetto ed Elisi, benchè trattato gentilmente, il Vincenzi rispose con un frasario contumelioso e... si buscò 23 giorni di reclusione, già scontati.

Difensore avv. co. G. Colombatti.

Due giovanotti assolti.

Felice Angoli e Pietro Jacob di Udine sono accusati di avere fatto scomparire giovedì grasso, l'orologio e la catena d'argento del valore di circa 30 lire all'oste Borgato di via Bertaldia.

I giovanotti si trovano entrambi all'estero.

In esito alle risultanze e processuali, il Tribunale li mandò assolti per non provata reità.

Tribunale di Tolmezzo

Uccide un suo coetaneo con una fucilata!

Marino di Lenigi d'anni 17, di Forni di Sotto, è imputato di omicidio colposo, per avere nel 3 febbraio nella propria casa di abitazione, maneggiando un fucile carico, fatto esplodere dallo stesso un colpo che andò a colpire il ragazzo Gentile Scaini al fianco destro. La palla altrepassando la massa intestinale, produsse lesioni gravissime, tali che ne seguò la morte quasi istantanea.

Al dibattimento, risultò trattarsi di un caso puramente accidentale, e che nel fatto stesso esulava ogni indizio di colpa. Il Tribunale quindi dichiarò a favore del Polo il non luogo per insistenza di reati.

Difensore D.r Giuseppe Candussio.

Il processo di Venezia

pei furti in danno del cav. Barbaro.

Ieri continuò la deposizione dei numerosi testi davanti la sezione seconda del Tribunale di Venezia, dove si discute il processo contro 9 imputati, dei quali tre di Ampezzo, per i furti continuati in danno del cav. Barbaro.

Oggi continua il processo. Fra i testi citati per stamane, vi è il cav. don Fortunato De Santa, Rettore del Seminario di Udine, che conosce molto bene la famiglia Picotti di Ampezzo.

— Un triste primato.

Dalla Statistica degli alienati nel Regno, redatta dal D.r D'Ormea, l'attuale Direttore del Manicomio di Pesaro, che fu nostro Vice-Direttore al Manicomio di S. Osualdo, rileviamo che, nelle cifre degli entrati nell'anno 1907, Udine tiene il primato in tutto il Veneto.

Infatti dei vari Manicomi Provinciali la cifra maggiore di ammissioni è data da Udine con 505 ammessi. Viene poi Verona con 444, quindi Vicenza con 389, poi Venezia-S. Servolo con 277, S. Clemente con 259, Treviso con 272, Padova nelle Succursali con 247, Belluno, Ponte nelle Alpi con 92, Feltre con 46, Rovigo con 65.

Nella loro aridità queste cifre ci dicono che il nostro Manicomio è il primo del Veneto per movimento di malati acuti.

A conforto notiamo che nei 505 ammessi sono compresi 52 dozzinanti, che non sono quindi a carico provinciale, e che rappresentano anzi un vantaggio nel bilancio dell'Itituto.

— A proposito d'una scenata fra tramvieri

In relazione all'articoletto di cronaca che narrava ieri la scenata avvenuta alla stazione ferroviaria fra due tramvieri, il manovratore D'Andrea ci prega di rilevare ch'egli non si assentò per tre quarti d'ora, ma per 15-20 minuti soltanto, sentendosi indisposto.

Al suo ritorno presso la vettura, dice di essere stato provocato dal Della Siega, e allora reagì. Lo colpì con pugni, e non con la manovella, soltanto dopo ricevuto uno spintone dall'avversario.

Il licenziamento del D'Andrea ha provocato un po' di malumore fra i tramvieri, i quali hanno domandato alla direzione il licenziamento di entrambi i manovratori, o di nessuno. La direzione, che non ha nessuna intenzione di vendetta, ma desidera soltanto mantenere la disciplina e il decoro, pare desideri accomodare le cose in modo soddisfacente per tutti.

— Il ghiaccio gratuito agli ammalati poveri.

Il sig. Ridomi, rappresentante della fabbrica di birra Puntigam, ci comunica che a tutto 30 settembre fornirà il ghiaccio gratuitamente agli ammalati poveri. La distribuzione del ghiaccio seguirà ogni mattina dalle 6 alle 7.

Trattenimenti e spettacoli.

TEATRO MINERVA.

Ieri sera, seconda rappresentazione del Barbiere di Siviglia, si confermò pienamente il successo già ottenuto. Furono continuamente ammirati ed applauditi: la Signora Edvige Vaccari ed i sigg. Nersellini Pietro, Silvestri Carlo, Guido Viganò e Travagini Baldo. I cori rinforzati a dovere con buoni elementi della nostra Mazzucato filarono molto bene.

Questa sera alle ore *20 ultima* rappresentazione con l'opera **Sarrona** dell'egregio M.o Hovoland-Legrand, già applaudito l'anno scorso e che oggi si rappresenta in una nuova edizione, avendone l'autore introdotto al suo bel lavoro importanti modificazioni.

Alla **Saronna** faranno seguito il 2 3 atto del Barbiere.

Il Re dei cinematografi Volta

Udine Via Manin.

Questa sera e domani, in questo salone si darà un nuovo attraentissimo programma:

I. Il figlio del diavolo, grandiosa feerie a colori in 60 quadri.

II. Denaro mal ricompensato, dramma emozionante, novità.

III. Un topo in casa, quadro esilerantissimo.

Questo bellissimo programma richiamerà come sempre la solita folla di visitatori. Prezzi popolari.

Parlamento Nazionale

Camera. Dopo che il ministro delle finanze on. Lacava rispose all'on. Colaianni che il Governo persiste nell'opinione di non sospendere nè diminuire, per adesso, il dazio sul grano — contro di che l'on, Colaianni protesta; si approvano i seguenti disegni: Modificazioni agli organici del personale forestale; esecuzione della convenzione per la creazione d'un ufficio internazionale di igiene pubblica: maggiore assegnazione per l'esecuzione della convenzione tra Italia e Francia relativa alla reciproca protezione degli operai.

Seguita poi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, e se ne approvano tutti gli articoli e lo stanziamento complessivo; si discute il bilancio per l'esercizio delle ferrovie, e se ne appprovano pure tutti gli articoli; e si comincia la discussione del bilancio degli esteri.

Voci di accordo

nello sciopero agrario del Parmanse.

Parma 3. Anche oggi la giornata è passata calma. Circola la voce di trattative di pace. Clerici, della Camera del lavoro, e il sindaco hanno avuto un lungo colloquio, nel quale si è parlato dello sciopero agricolo e di quello dei fornai.

L'insuccesso d'uno sciopero.

Roma, 3. Stamane a Roma quasi tutti gli operai muratori hanno ripreso il lavoro. Al comizio, all'Orto botanico, intervennero circa seicento persone, la maggior parte muratori disoccupati. L'anarchico Sottovia ha accusato di tradimento la Camera del lavoro e l'Unione emancipatrice.

Venne quindi approvato un ordine del giorno, col quale, constatando il numero esiguo dell'intervenuti e ritenendo impossibile la continuazione della lotta, si delibera la ripresa del lavoro.

Uno scioperante ucciso e sei feriti

presso Parigi.

Un conflitto è avvenuto martedì sera a Vigneux, sobborgo di Parigi, tra scioperanti e gendarmi, che proteggevano ai terrazzieri che lavoravano. I gendarmi furono minacciati e colpiti da ogni parte: ma nondimeno pazientarono. Ma quando un colpo di rivoltella fu tirato contro di essi, spararono. Uno degli scioperanti fu ucciso e sei feriti, fra cui tre gravemente.

La corona votiva della Camera

alla tomba di Cavalotti.

Roma, 3. — Il Consiglio di Presidenza della Camera, aderì alla domanda di Peppino Cavalotti per ottenere che la grande corona votiva (dedicata dal Parlamento alla memoria di suo padre dieci anni fa) sia trasferita nella sepultura definitiva, a Dagnente. La corona si trova ora a Milano, nel Cimitero Monumentale.

La presidenza scriverà al sindaco di Milano, autorizzandolo a fare la consegna regolare della corona al sindaco di Dagnente, che la collocherà sulla tomba del Poeta.

Una popolazione in rivolta

contro l' amministrazione Comunale

Catanzaro, 3. A Stalletti, una folla di persone percorse le vie del paese, chiedendo le dimissioni del consiglio del comunale, abbatte le porte del Municipio e penetrata negli uffici devastò tutto. Un maresciallo dei carabinieri ed un carabiniere che cercavano di trattenere i dimostranti, rimasero feriti. La folla tentò di appiccare il fuoco ai locali del Municipio con fascine, ma il maresciallo riuscì ad impedire quell'atto.

Questi fanno il contrario...

Bari, 3. A Bitonto diecimila cittadini fecero un'ordinata dimostrazione per festeggiare l'ottenuta concessione di 311 ettari di terreno demaniale. Le mura delle vie erano coperte di striscie colla scritta. *Viva Giolitti!*

Notizie in fascio

— A Pola, si è costituito un comitato che si propone di dare incremento alle scuole italiane, di combattere l'azione deleteria delle scuole tedesche nella città e slave nel suburbio, e di aprire una scuola preparatoria per il ginnasio, iniziando in pari tempo un' agitazione per ottenere dal Governo l'istituzione di un ginnasio italiano.

— A Trento, c'è un ginnasio tedesco, mantenuto dal governo che s'intende. Ora ecco un'occupazione di quel ginnasio: denunciare il signor Perghen perchè teneva in casa una piccola bandiera italiana!... La bandiera fu sequestrata: ma poichè in casa propria anche in Austria è permesso tenere quelli oggetti che più si amano, il direttore della polizia poi ne ordinò la restituzione.

— Angelo Cabrini si dimise da membro della direzione del partito socialista. Le «barufe in fameia» si fanno sempre maggiori.

— A Riesi (Caltanisetta) i due fratelli Margrotta, zolfatari, uccisero a revolverate il proprio padre Giuseppe di anni 73.

Luigi Montico gerente responsabile

Municipio di Rivignano.

Avviso d'asta

termini abbreviati.

Nell'ufficio municipale sabato 6 Giugno 1908 ad ore undici si terrà l'asta ad unico incanto per la costruzione dell'edificio scolastico del capoluogo sul dato di L. 31407.72.

Per informazioni rivolgersi al segretario comunale.

Rivignano, 24 Maggio 1908.

Il Sindaco

G. di Codroipo

Comune di Talmassons (Udine).

A tutto 16 giugno 1908 concorso a Segretario. Stipendio L. 1800 lorde. Documenti di rito. Regolamento in corso di approvazione da osservare.

Per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Il Sindaco — Carlo Bianchi.

Per i medicinali Casile

La stampa estera fa molti elogi dei rinomati medicinali *Casile* per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente tutte le malattie delle vie genito urinarie veneree e sifilitiche.

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

BAGNI e FANGHI

D'AFFITTARE

scrittoio, magazzini, ghiacciaia e cantine sotterranee con ascensore

Casa Dorta Viale Stazione 19.

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferrov.
Stabilimento - Hôtel «OROLOGIO»
Stabilimento - Hôtel «TODESCHINI»
1 Giugno — 30 Settembre

Cura del Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica Malattie femminili - Postumi di fratture, lussazioni, ecc., mediante i

CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali, a vapore, idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «*Montirone*».

Direttore-Medico e Consulente

Prof. Comm. Achille De Giovanni

Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).

Medico Residente: Prof. Cav. Luigi Peserico.

Elettricista

pratico corrente trifase, capace avvolgimenti dinamo ed alternatori, cercasi per Società elettrica.

Indirizzare offerte dettagliate con referenze, certificati e pretese all'ufficio A. Manzoni e C. Udine.

PFAFF

Le celebri Macchine da cucire della Fabbrica PFAFF di Kaiserslautern sono le migliori per famiglie ed artigiani Si prestano per eccellenza ai lavori di **ricami artistici, biancheria, maglieria, busti ecc.** *Massima precisione e durata. Seria garanzia. Chiedere catalogo illustrato e prezzi alla Ditta*

Plinio Calligaris succ. a F. Dormisch

Via Rialto UDINE Via Rialto

Casa di assistenza ostetrica

per gestanti e patorrienti

autorizzata con Regio Decreto Prefettizio diretta

dalla levatrice signora TERESA NODARI

con consulenza

pei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE

Telefono 3.24

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r Gambarotto

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie delle città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

FURONCULINA

a base di lievito di birra, guarisce le Furonculosi (gastro enteriti) Antraci. Affezioni cutanee, gonorrea, ecc. ecc. Prezzo L. 2 - la scatola - Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma* e nelle principali farmacie.

Affittasi

Villa completamente ammobigliata, con giardino e scuderia nel colle di *Fraelacco*, splendida posizione, a 40 minuti dalla stazione di Tricesimo. Rivolgersi alla sig.ra Amalia Tortora in Fraelacco.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903) Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo-Oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

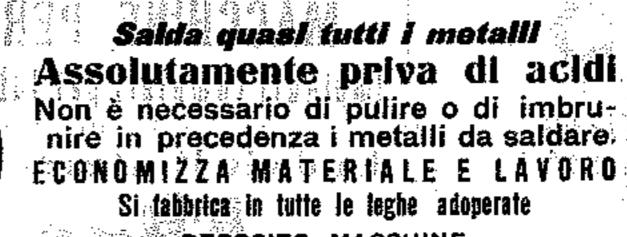
TINOL

Salda quasi tutti i metalli

Assolutamente priva di acidi

Non è necessario di pulire o di imbrunire in precedenza i metalli da saldare.

ECONOMIZZA MATERIALE E LAVORO

Si fabbrica in tutte le leghe adoperate

DEPOSITO MACCHINE

Ing. C. FACHINI

Marca di fabbrica — Telefono 1-09 — *Udine* — Via Bartolini

Le Biciclette - Motociclette - Automobili

PEUGEOT

sono le migliori che si conoscono

La Regina delle biciclette a motore è la

Motosacoche

si vendono anche motori staccati (Successo mondiale) **Lire 425.—**

Le coperture per Biciclette - Motciclette - Automobili

ATRETOS (Imperforabili)

hanno messa la rivoluzione in tutto il mondo per la indiscuttile sicurezza.

Vendita esclusiva presso l'Emporio Sportivo

Augusto Verza - Udine

Mercatovecchio N. 5 - 7

NEGOZIO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - ECC. ECC.

Completo assortimento accessori per biciclette Automobili - Costumi - Beretti - Gambali - Calze - Impermeabili ecc.

Teodoro De Luca

UDINE

FABBRICA BICICLETTE

Impianti di riscaldamento a Termosifone

Depositi e Impianti

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Deposito macchine da cucire ed armi

in Via Daniele Manin.

Ditta Lavarini Giuseppe

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

GRANDE DEPOSITO valigierie — portafogli — portamonete — borsette per signora — necessaire da viaggio ecc. ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — articoli per fumatori — articoli per alpinisti ecc.

Ombrellini ultima novità

(Specialità della Ditta)

GRANDE ASSORTIMENTO stoffe in seta ed in cotone per capertura di ombrelle ed ombrellini.

SI ASSUMONO COMMISSIONI per coperture nuove e riparazioni **a prezzi modicissimi** garantendo la perfetta esecuzione di ogni lavoro.

RICCO ASSORTIMENTO VENTAGLI per l'entrante stagione.

Sante Dalla Venezia

MICHELE SAMBUCO

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Cura depurativa

COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE

SALSOIODICA

DI

SALES

(Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.)

Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile e perciò preferibile a tutte le cure fatte con Joduro di Ammonio, Potassio, Sodio; ecc. preparato nei laboratori chimici.

46 ANNI DI CONSUMO

Splendidi certificati medici

Medgl. di Esposizioni e Congressi Medici

Med. d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei signori medici e degli ammalati la Ditta concessionaria

A. MANZONI e C. *Milano*

spedisce gratis l'opuscolo:

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

conteuente l'analisi e le attestazioni mediche dei proffessori *Porro — Turati — De Cristoforis — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga.*

Si vende in tutte le Farmacie a L. **UNA** la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI & C.** *Milano*, via S. Paolo 11 — *Roma*, *Genova*, stessa casa.

E. PULZONI

PIACENZA

Fosfato Liquido di Ferro e Calcio

Ottimo Ricostituente

Ottenne attestati dai signori:

Comm. Prof. Edoardo Porro Senatore del Regno,
Prof. Dott. Cav. L. Casati, primario dell'Ospedale di Forlì,
Prof. Cav. Dott. Panzeri, Poliamb., Milano,
Cav. Dott. Arcari idem. idem.,
Dott. Secchi idem. idem.,
Dott. Cav. G. Rossi, specialista, Genova,
Dott. Costa Costantino, Gargnano sul Garda,
Prof. Marchesi Dott. Luigi, primario, Piacenza,
Dott. Pestalozza Francesco, Rovescala, Pavia,
Prof. De-Magistris, Direttore Istit. Rach., Genova,
Dott. G. Roggero, Alessandria,
Dott. G. Galli, Piacenza,
Prof. Cav. Gamberini Dott. Pietro, Direttore della dermo-sifilopatica, Bologna,
Dott. Cividalli Giacomo, Modena,
Prof. Poggi, Direttore Osp. Cronici, Genova,
Dott. Prof. Rota, Direttore Scuola Rachitici, Bergamo,
Beltrami Dott. Vincenzo, Casale Monferrato,
Dott. Villavecchia Francesco, Alessandria,
Dott. Pietro Righi, Modena,
Dott. E. Bertoni, Medico Chirurgo e Uff. Sanit. Revere (Mantova),
Dott. Cav. G. Pettorelli, Specialista, Piacenza,
Dott. Cav. Ces. Cattaneo, Specialista, Parma,
Dott. Sante Albertazzi, Piacenza,
Muratori Dott. Aristide, Pieve di Coriano,
Prof. Padovani, Milano,
Rodi Dott. Giovanni, Cadeo,
Dott. Bruschi Eligio, Medico Chir., Carbonara Po,
Prof. Duci Dott. Eman. Med.-Chir. Politerapeutico, Milano,
Dott. A. De-Simoni, Medico-Chir. Specialista, Milano,
Prof. Dott. R. Alignani, (assistente Prof. Hayem, Parigi), Milano,
Prof. Dott. Z. Lucchini, Direttore, Concorezzo-Milano-Monza.

VERO SAPONE MARSIGLIA

Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil.
» Cor de Chasse (Corno da caccia) » 1.25 »
» Coq (Gallo) » 1.10 »

Tanto in Barre che in pezzi

Deposito presso A. MANZONI e C. Milano-Roma

APPENDICE 114

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.

proprietà riservata — Riproduzione vietata

Il giorno dopo infatti la signora velata veniva introdotta nel salotto del conte, il quale appena la vide la salutò con un piccolo cenno del capo.

— Io vi devo chiedere notizie della vostra salute, caro conte, e perdono della mia insistenza — disse la dama appena uscito il domestico, mentre rialzava il velo che le copriva il bellissimo volto.

— Sto molto meglio, signora, — rispose il conte freddamente — Accomodatevi e ditemi lo scopo della vostra visita.

— Semplicissimo, desideravo avere il piacere di vedervi nuovamente. Spero che non vi sarete dimenticato lo scopo della mia prima visita nè la promessa che in quella circostanza mi avete fatto.

— Ho buona memoria, signora — disse Rinaldo.

— Permettete ch'io ne dubiti, perchè altrimenti m'avreste chiamata come eravamo d'accordo per il vostro quadro.

— Non vi ho chiamata, signora, perchè ho smesso l'idea di fare quel quadro a causa di alcune difficoltà tecniche di qualche importanza — disse il conte il quale aveva già preparata la sua risposta.

— Sarei curiosa di conoscerle queste difficoltà.

— La maggiore era appunto quella di trovare una modella che posasse per la schiava.

— Ma eravamo intesi ch'io sarei stata quella, e voi vi siete degnato di trovare il mio corpo abbastanza perfetto.

— Infatti, signora, ma poi ho cambiato parere.

— A proposito delle linee del mio corpo? — domandò ridendo la bella dama.

— No, signora, a proposito del colore della vostra pelle.

— Dio mio! Avreste scorto sulla mia epidermide qualche macchia giallastra?

— No, no, neppure per sogno. La vostra pelle è rosea, vellutata, mentre ho pensato che quella della mia schiava doveva essere nera. Una favorità dell'harem deve avere le sue schiave colore dell'ebano — disse Rinaldo con franchezza apparente.

— E' strano però che non vi abbiate pensato prima della mia visita — disse la dama sospettando che il conte le nascondesse la verità.

— Che cosa volete, in fatto d'arte non si è mai sicuri. Dunque avendo deciso che la schiava doveva essere nera ho fatto ricerca d'una modella nera, ma disgraziatamente, in Parigi, non sono riuscito a scavarne una che fosse degna d'essere copiata, sicchè ho smesso l'idea di fare quel quadro ideato.

— Il che vuol dire ch'io vi divengo affatto inutile. Ma la posterità vi rimprovererà certo la vostra inconsulta decisione. Ve l'ho detto l'altra volta. Voi col vostro quadro, vi sareste reso immortale come avreste resa immortale la mia bellezza — disse ridendo la bella dama. — Ma io però non mi arrendo alle vostre ragioni quand'anche fossero le migliori. Non volete dipingere il quadro «La favorita della harem?» Ebbene fatene un altro onde io vi possa servire di modella. La storia di ogni paese e d'ogni tempo vi può fornire l'argomento. Io non vi rendo la vostra promessa peggio per voi che l'avete pronunciata.

— Ma io ho deciso di non dipingere più.

— Come! Il sacro fuoco dell'arte si è spento in voi? Ma, suvvia, conte, perchè volete privare il mondo dei vostri lavori?

— Il mondo come si è affatto dimenticato della mia sparizione, non verserà certo lagrime per la scomparsa di un imbrattatele.

— Siete molto umile, signore.

— So valutare i miei meriti. Io sono un uomo finito, che ha bisogno del silenzio e della solitudine. Amo restar solo, non vedere e non udire alcuno.

— Alla vostra età?

— Quando un uomo è ridotto nel mio stato non ha più età?

— Ma la solitudine v'ucciderà innanzi tempo. Voi avete bisogno d'una persona che vi ami, che vi conforti.

— E dove volete ch'io trovi una persona così piena di coraggio e di abnegazione? — domandò il conte sorridendo internamente sapendo già quale sarebbe stata la risposta della dama.

— Dove trovarla? Io ad esempio, accetterei con gioia di essere la vostra consolatrice — disse la bella dama con voce insinuante.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.8; O. 6; D. 7.58; O. 10.35; O. 15.30; D. 17.15; O. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): O. 5.45; D. 8; O. 15.42; D. 17.35; O. 19.44.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.40; 19.47.
per Venezia (Via Treviso): O. 4.25; A. 8.20; D. 11.25; O. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 23.11.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 13.11, 19.47.
per S. Giorgio 16.20.
per Cividale: 6.20; 8.35; 11.15; 13.5; 16.15; 20.
per S. Daniele (P. Gemona): 6.56; 9; 11.35; 15.20; 18.34. Festivo 22.50.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: O. 7.41; D. 11; O. 12.44; O. 17.9; D. 19.46; O. 21.25; Lusso 23.5
da Trieste (Via Cormons): O. 7.32; D. 11.6 O. 12.50; D. 19.42; O. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 16.5; 21.46;
da Venezia (Via Treviso): O. 3.17; Lusso 4.56; D. 7.43; O. 10.7; 15.5; D. 17.5; O. 19.51; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.48; 15; 18.5; 21.40.
da S. Giorgio 8.50.
da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.55; 16.7; 18.57; 21.18.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.52; 9.58; 12.51; 15.17; 19.50. Festivo 22.12.

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia e delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE Via Giuseppe Verdi, 30 - GENOVA, Piazza Fontano Maroso - LIVORNO, Via Vittorio Eman., 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - **PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s|M - LONDRA - ZURIGO.**

Prezzo delle Inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 16 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50; 70 linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, lira 2.— la riga contata.

SENO
Sviluppato, ricostituito, roso più saldo in due mesi, mediante le
PILULES ORIENTALES

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e polvere inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (*dopo 8 a 10 giorni si vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto ed in qualunque stagione*. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2.50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI**, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli — Commessatti e Marinetti di (Venzone.)

MACCHINE PER LATERIZI

Impianti completi per fabbriche di laterizi
vengono forniti come specialità da
Ludwig Hinterschweiger jun.,

Fonderia e fabbrica di macchine
«Marie Valerie-Hütte»
presso Lichtenegg Wels
(Austria Settentrionale)

Si forniscono gratis preventivi e si fanno prove gratis di compressione e di cottura.

Edison

Piazza V. Em. - Via Belloni — Udine
Grandioso stabilimento cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23.
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 e 23.

Prezzi popolari.

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo per 20 rapprentazioni: I Posti L. 5 — II Posti L. 3.

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

Unico Negozio in Udine
Via Mercatovecchio N. 36

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2,50** SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Negozi in Provincia
Pordenone Corso Vittorio Eman. N. 58
Cividale Via San Valentino N. 9

Hamamelis Jelly

Glicerina solidificata
(Glicerine & Honey Jelly)
con Hamamelis Virginica

Preparazione impareggiabile per ammorbidire le **Mani** e la **Pelle** in generale.
Hamamelis Jelly toglie ogni ruvidezza, irritazione o screpolatura prodotte dall'aria fredda, alle mani, alle labbra, ecc. Utile contro le escoriazioni o irritazione prodotte dal rasoio. Il suo effetto è quasi istantaneo.
In tubi di metallo a L. 0.75, il tubo doppio L. 1,25. Per spedizione per posta raccomandata aggiungere centesimi 10 per ogni tubo.

Deposito generale
Profumeria Inglese Rimmel
Via S. Margherita, 3 - Milano
Fabbriche a Londra e Parigi
Catalogo a richiesta.

Uno dei problemi difficili è l'accontentare le famiglie, cogli articoli di primissima necessità, quale è il

Carbone legna

però, il sig. Guido Ermacora proprietario dei magazzini legna e carboni in via Prefettura 10 — Udine — ha raggiuto lo scopo, e cioè, di essere alla pari delle moderne e giuste esigenze delle donne di casa, col fornire

Carbone legna rovere canellato

di qualità garantita non solo e che si presta a tutti gli usi casalinghi. Col garantire la merce s'intende di ritirarla qualora essa non corrisponda alla riuscita.

Giovane Tedesco

buona famiglia, conosce a perfezione *elettrotecnica*, desidera accuparsi presso officina, stabilimento Veneto. Conosce benissimo italiano e sloveno. Miti pretese. Offerte sub. A. R. presso Agenzia Manzoni — Udine.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc. dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Visioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti**, ecc.

In Milano presso A. Manzoni e C., depositari esclusivi: Farmacia già Mainfassi (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. N. 2

Polveri brillanti

(d'Oro, d'Argento e Diamante)
per le chiome
Molto adoperate nelle pettinature speciali per TEATRO E FESTA DA BALLO.
Prezzo L. **2**
Vendita A. MANZONI e C., Milano, **S. Paolo 11.**

Un progresso per la scienza mediante i medicinali CASILE

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali *Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro.*

I confetti Casile danno alla via genito urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, guariscono radicalmente il bruciore e la frequenza di urinare: gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostratiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (Goccetta militare)* ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 5.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfadenoma, sterilità, neurastenia*, ecc. Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione Lire 2.50.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, metriti, endometriti, salpingiti, erosioni del collo dell'utero (piaghette)* ecc. Un flacon d'iniezione con la dovuta istruzione L.

N. CASILE
Riviera di Chiaia, 235
Napoli

In vendita in Udine: presso le farmacie Plinio Zuliani farmacia S. Giorgio e G. Commessatti e presso l'inventore strada Riviera di Chiaia, N. 235 Napoli.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al Signor Nicola CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235 Napoli* (Laboratorio Chimico farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali, riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

NB. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in inganno da preparati consimili, perchè essi vengono fabbricati in base a formule che non rispondono ai dettami e progressi della scienza; l'unico preparato razionale riconosciuto come tale da celebrità mediche sono i medicinali CASILE e se qualche rivenditore poco scrupoloso offrisse altri prodotti per non tenere i rinomati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore Riviera di Chiaia 235 Napoli che spedisce a giro di posta.

Formola confetti — Estrat. Cav. kav. Olio Santal; Apiolin; Elmitolo; Trem; Ac. benz. ecc.
Formola Roob — Chin Calis; Sals; Parr; Dulc; leg; cas; leg; sant; hiodur ecc.
Formola iniezione — Protoferolo; sostanze vegetali ed aromatiche.
Preparazione con nuovo metodo speciale.

AUTOMOBILISTI!

domandate il
PUMEX MECHANIX SOAP

Sapone preparato alla pietra pomice dalla casa ARMOUR e C. di Chicago (S. U. A.).

In vendita dai principali negozianti di articoli per automobilisti e da *A. MANZONI e C.*, Via S. Paolo, 11, soli concessionari esclusivi per l'Italia.
Centesimi 50 il pezzo.

La reclame è l'anima del commercio.

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1908